Tradimenti

bozzetto Lino Fiorito

TEATRO STABILE TORINO gobetti

8 - 13 febbraio '11

diretto da
mario martone

main sponsor
FIAT GROUP

scheda_tradimenti_esecutivo.indd 1 1-02-2011 10:52:29

Nicoletta Braschi

Tradimenti

di Harold Pinter
traduzione Alessandra Serra

Nicoletta Braschi *(Emma)*
Tony Laudadio *(Robert)*
Enrico Ianniello *(Jerry)*
Nicola Marchitiello *(Cameriere)*

regia Andrea Renzi

scene e costumi Lino Fiorito
luci Pasquale Mari
suono Daghi Rondanini

Fondazione del Teatro Stabile di Torino
OTC Onorevole Teatro Casertano

scheda_tradimenti_esecutivo.indd 2 1-02-2011 10:52:30

Viaggio a ritroso nella memoria, gioco vacuo e perverso dove i protagonisti sono di volta in volta carnefici e vittime, torna al Teatro Gobetti *Tradimenti* di Harold Pinter, considerato uno dei maggiori testi del premio Nobel inglese. La pièce, scritta nel 1978, crudelmente densa di rimandi autobiografici, parte dall'appuntamento tra due ex amanti che, anni dopo la fine del loro "affaire", si incontrano in un pub. In nove, rapide scene si riavvolge il nastro della storia clandestina dei due, fino al bacio che sigla l'inizio della relazione tra Emma, sposata con Robert, e Jerry, amico di famiglia. In scena un gruppo di interpreti, che rendono tangibili le ambigue emozioni dei protagonisti e l'ipocrisia dei rapporti personali e professionali: Nicoletta Braschi, Enrico Ianniello e Tony Laudadio diretti da Andrea Renzi. Nicoletta Braschi descrive così la sensazione che permea l'intera commedia: «È un testo meraviglioso complesso e sofisticato. È una vertigine. Incede incostante indietro nel tempo. In un incessante disvelarsi di bugie, coglie in flagrante i tradimenti dei personaggi, che tradiscono sé stessi come tradiscono gli altri». Tra viaggi all'estero e riferimenti al mondo sofisticato degli intellettuali inglesi, *Tradimenti* mette in scena figure poco amabili e profondamente egotiche, le cui parole vengono smentite dai fatti, scena dopo scena, in un viaggio alla ricerca dell'identità di ciascuno, che sembra strutturarsi partendo dai ricordi. Jerry ed Emma si amano, e il loro amore fluttua in un labirinto di bugie, che avvolge ogni cosa e semina menzogna ovunque: Emma tradisce il marito, Jerry tradisce il miglior amico e la propria moglie Judith, ma anche Robert ha tradito Emma con altre donne. Commenta il regista Andrea Renzi: «Restituire una osservazione delle relazioni umane così esatta e pure sospesa, dolorosa, immutabile, a volte leggera e piena di umorismo significa avere una occasione per mettere lo spettatore e la sua coscienza di fronte alla irriducibile complessità di ogni essere vivente e questo rappresenta una necessità dell'atto teatrale.
È evidente che il tradimento verso se stessi è quello da cui derivano tutti gli altri. Ed è un tema forte anche il tradimento delle aspirazioni giovanili. Quegli anni oggettivati dagli abiti e dagli arredi suscitano ricordi o nostalgie, o rievocano speranze. E si consuma nella assoluta fedeltà al testo un ulteriore tradimento che spero spinga a interrogare le nostre relazioni umane, a misurare "i confini tra reale e irreale, tra vero e falso"».

Ilaria Godino

scheda_tradimenti_esecutivo.indd 3 1-02-2011 10:52:31

L'arte
Libera la vita.

Il Teatro come libera espressione dell'Uomo, forte di passione, impegno e cultura. Valori che il Gruppo Fondiaria Sai persegue da sempre, sostenendo attivamente iniziative culturali e di carattere sociale e proponendo un'offerta di protezione e sicurezza capace di garantire ad ogni individuo più tempo e libertà.

wave

Libera la vita.

GRUPPO SAI FONDIARIA

scheda_tradimenti_esecutivo.indd 4 1-02-2011 10:52:31